

***ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014
CLASSE QUINTA SEZIONE I***

(ITAS – DIRIGENTE DI COMUNITA’)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

INDICE

1. Discipline e docenti della classe
2. Elenco degli allievi
3. Profilo Professionale
4. Relazione sulla classe
5. Continuità didattica nel triennio
6. Prospetto di evoluzione della classe
7. Attività di recupero
8. Attività di tirocinio svolta nel triennio
9. Metodo di lavoro del consiglio di classe
10. Criteri di attribuzione credito scolastico e formativo
11. Criteri comuni per la corrispondenza tra giudizi e voti
12. Prove scritte somministrate alla classe
13. Il colloquio
14. Definizione del credito formativo
15. Proposta per l'attribuzione della lode e del bonus
16. Allegati:
 - 1 • Simulazioni di prima, seconda e terza prova
 - 2 • Griglie di valutazione di prima, seconda, terza prova e colloquio
 - 3 • Relazioni e programmi disciplinari
17. Elenco firme

DISCIPLINE E DOCENTI DELLA CLASSE

Religione	GARDIN FILIPPO
Italiano	VIVIANI FEDERICA
Storia	VIVIANI FEDERICA
Diritto e Legislazione sociale	GAGLIO CARMELA MARIA
Lingua Inglese	BELLAMOLI ALBERTO
Esercitazioni di economia e tirocinio	NIERO MARISA
Igiene e Puericultura	GOLINI GRAZIA
Psicopedagogia	TOLIN MARIA GRAZIA
Musica	CARICATO LILIANA
Scienze dell'alimentazione	LECCI MARIA PAOLA
Contabilità e Statistica	BAGLIANI LUCA
Educazione Fisica	PINTARELLI INES

ELENCO DEGLI ALLIEVI

	COGNOME	NOME
1.	ANDREOLI	SOFIA
2.	ANTONETTI	ELEONORA
3.	BOCCA CORSICO PICCOLINO	GIOVANNI
4.	CAMPARSI	SOFIA
5.	CANIATO	GIADA
6.	CASTAGNARO	ELENA
7.	CICHERI	CRISTINA
8.	CRIVELLARO	GIULIA
9.	DAL CAPPELLO	FELICIA
10.	DALLE VEDOVE	RICCCARDO<Z
11.	ERBOGASTO	GIADA
12.	KHUMARUN	OLESYA KSENIYA
13.	LAPERNEI	CLAUDIA
14.	MAFFESANTI	IRENE
15.	MARAGNOLI	GIORGIA
16.	MONTEMERLI	GIULIA
17.	PALAZZO	MARIA LUCIA
18.	PALERMO	DEBORA
19.	PASETTO	NICOLE
20.	PETERLINI	CHIARA
21.	ROUDOT	ZOE
22.	RUSSO	FEDERICA
23.	SCHIOPPA	JESSICA
24.	SEGALA	ALESSIO
25.	SEGALA	JESSICA
26.	SERVI	FRANCESCA
27.	TURATO	BARBARA
28.	VALBUSA	CECILIA
29.	ZAMPIERI	VANESSA
30.	ZANTEDESCHI	GIULIA

PROFILO PROFESSIONALE

Il Dirigente di Comunità è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico-pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani.

Il Dirigente di Comunità deve possedere: - una valida preparazione di base umanistica, scientifica e linguistico-espressiva; - una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi l'indirizzo prevede esperienze di tirocinio che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio si potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze da:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro;
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5^A I è formata da 30 alunni: 27 femmine e tre maschi.

Di questi, 19 studenti provengono dalla originaria 1^A I, quasi tutti gli altri dall'accorpamento, attuato in terza, con la corrispondente classe della sezione L.

In terza ed in quarta due studenti si sono ritirati in corso d'anno per motivi personali.

Nel dicembre del corrente anno scolastico ha iniziato la frequenza una studentessa di origine ucraina che intende sostenere l'esame di stato presso questo istituto pur avendo conseguito il diploma di scuola superiore al suo paese, dal momento che tale titolo di studio non è riconosciuto in Italia. La studentessa, per migliorare la conoscenza della lingua italiana, ha usufruito settimanalmente da febbraio fino alla fine dell'anno scolastico di lezioni impartite da insegnanti in pensione presso l'associazione "Ragazzi del mondo".

Frequenta inoltre la classe una studentessa con certificazione DSA e relativo PDP.

Come risulta dal prospetto allegato più sotto si segnala come vi sia stata continuità nell'insegnamento della maggior parte delle materie mentre musica, scienze dell'alimentazioni e contabilità hanno visto alternarsi docenti diversi.

All'interno del gruppo classe la convivenza è stata generalmente ma non sempre serena. Fin dal primo anno si è infatti rilevata una divisione in gruppetti che non è mai stata del tutto superata. Il comportamento è stato generalmente corretto anche nei confronti dei docenti. Solo nell'ultimo periodo si è verificato un episodio isolato di insofferenza ed inutile polemica. E' comunque da rilevare come, nell'arco dei cinque anni, il numero di note, sia individuali che collettive, sia sempre stato esiguo e non si siano mai resi necessari particolari interventi disciplinari o educativi.

Pienamente corretto è stato anche il comportamento tenuto dagli studenti sia durante le attività di tirocinio dei tre anni che le attività extra-scolastiche.

La frequenza è stata generalmente regolare. Fa eccezione una studentessa che ha conseguito un alto numero di assenze per motivi personali.

Il voto in condotta valuta il comportamento nei confronti del personale tutto, dei compagni di scuola, dell'ambiente scolastico.

Ai fini dell'attribuzione del voto di condotta si considera il comportamento durante le ore di lezione, di tirocinio e nell'occasione di uscite, visite guidate, viaggi di istruzione. Si tiene conto inoltre

dell'impegno e della partecipazione, della puntualità nell'osservare orari e scadenze e della regolarità della frequenza.

Una valutazione insufficiente (pari cioè a 5/decimi) implica la non promozione e la non ammissione agli esami conclusivi (esami di qualifica ed esami di stato).

Per quanto riguarda il profitto fin dal primo anno si è evidenziato un gruppo di studenti che si è sempre applicato in modo continuo e proficuo dimostrando così di essere ampiamente coinvolto nel percorso di studi intrapreso e attestandosi su un livello di profitto buono e ottimo. Accanto a questo c'è un altro gruppo che si attesta su risultati sufficienti e discreti. Alcuni alunni infine hanno mostrato qualche difficoltà a raggiungere un profitto di piena sufficienza in tutte le materie sia per lacune pregresse mai pienamente colmate particolarmente nelle materie scientifiche sia per un impegno non sempre adeguato soprattutto nella prima parte dell'anno sia infine per difficoltà nell'organizzare in modo realistico e nel rispetto dei tempi dati il lavoro scolastico.

Va sottolineato del resto che uno dei momenti più propositivi e qualificanti è stato espresso nella realizzazione dei tre tirocini professionalizzanti, dei quali segue relazione dedicata.

Se, come gruppo classe, si notano infatti delle aree di miglioramento nell'organizzazione del lavoro di approfondimento teorico, da un punto di vista di predisposizione all'operatività nel settore di riferimento e di competenze sviluppate sul campo le risultanze dei tirocini che si attestano mediamente su livelli molto buoni con punte di eccellenza ci confortano sulla validità del percorso di studi affrontato.

Nel corso degli anni, il Consiglio di classe ha deciso di dare spazio ad attività extracurricolari, volte al completamento e all'arricchimento della preparazione culturale e professionale degli studenti. In particolare, durante l'anno scolastico 2012-2013 sono state offerte le seguenti opportunità:

- Uscite didattiche presso strutture comunitarie di interesse professionalizzante:
Comunità Betania di Bosco di Zevio (VR)
Comunità di recupero San Patignano
- La classe ha partecipato alla conferenza "*Il diritto alla salute*" presso l'Università di Verona e ad un incontro presso la Gran Guardia "*La legalità del noi*". Ha inoltre assistito ad una conferenza sul disastro del Vajont tenuta da un insegnante interno all'istituto
- Progetto carcere-scuola
- Corso ed esame per il patentino di primo soccorso
- Incontri e conferenze sul volontariato e la disabilità:
AVIS, AIDO
- Incontri di orientamento in uscita con il COSP e partecipazione ai Master
- Orientamento Università Cattolica di Brescia
- Job Orienta
- Viaggio d'istruzione a Budapest
- Uscita presso il Teatro Ristori per assistere alla rappresentazione "Lo schiaccianoci"
- Progetto Tandem in collaborazione con l'Università agli Studi di Verona
- Incontro con un referente dell'Unicredit all'interno del progetto "Incontro con i testimoni d'impresa"

Il docente coordinatore (insegnante di italiano e storia) Federica Viviani



CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

	CONTINUITA'		
MATERIA	III	IV	V
Religione	X	X	X
Italiano		X	X
Storia	X	X	X
Diritto e Leg.sociale	X	X	X
Lingua Inglese	X	X	X
Es. di ec. e tirocinio	X	X	X
Igiene e Puericultura	X	X	X
Psicopedagogia	X	X	X
Musica			X
Scienza dell'alimentazione			X
Contabilità e Statistica			X
Educazione Fisica		X	X

PROSPETTO DI EVOLUZIONE DELLA CLASSE

CLASSE	Iscritti	Promossi	Ripetenti	Con giudizio sospeso	Provenienti da altro Istituto
III	27	18		9	0
IV	30	21	1	8	0
V	30	27		2	1

ATTIVITA' DI RECUPERO

La classe ha richiesto uno sportello help di due ore per Contabilità e statistica.

ATTIVITA' DI TIROCINIO SVOLTA NEL TRIENNIO

Il corso di studi per Dirigente di Comunità prevede lo svolgimento curricolare di tirocini formativi in diversi contesti sociali al fine di apprendere concretamente modalità operative, conoscenze professionali ed esperienze sul campo.

I programmi ministeriali quindi definiscono che:

in classe terza siano svolte 66 ore effettive di pratica in strutture educative quali nidi e scuole materne o reparti pediatrici ospedalieri

in classe quarta, 66 ore in strutture per disabili fisici e psichiatrici, CEOD e Centri Diurni

in classe quinta, 99 ore in Case di Riposo, RSA e centri Diurni per anziani.

La preparazione d'aula verte sulla conoscenza e l'apprendimento delle problematiche delle varie utenze, con la trattazione delle modalità educative e comunicative, delle dinamiche di comportamento, dei problemi specifici delle strutture a sostegno operanti sul territorio.

Ampio spazio viene riservato alla trattazione del disagio sociale in genere (vedi bullismo ed età adolescenziale, abuso di sostanze stupefacenti, l'anziano e le patologie correlate, le nuove emergenze sociali). Si è provveduto quindi a promuovere vari incontri con esperti, a partecipare a Convegni e conferenze promossi dagli enti locali o dalle varie associazioni di volontariato che a Verona sono molto numerose ed attive.

Dal canto suo la scuola si è proposta con le corrispettive strutture operanti sul territorio, ha redatto una modulistica comprensiva di test disciplinari per valutare il lavoro svolto e gli allievi hanno scritto un diario di bordo giornaliero comprensivo degli aspetti salienti della loro esperienza. Al ritorno in classe hanno riferito il lavoro ai compagni e all'insegnante, hanno redatto una relazione scritta e si sono confrontati e scambiati le esperienze.

Lo stage, attuato affiancando gli operatori socio-sanitari e gli educatori dei vari ambiti proposti, è stato attentamente monitorato da insegnanti tutor interni della scuola e da tutor delle strutture di servizio. Al termine l'insegnante di tirocinio ha valutato tutta la documentazione prodotta, ha corretto le schede osservative redatte ed ha espresso un voto curricolare, ha inoltre utilizzato tutti i materiali raccolti per aver spunti di riflessione e discussione in classe.

E' doveroso sottolineare la fondamentale importanza di queste esperienze lavorative che per i diversi contesti educativi e sociali dove vengono svolte, permettono agli allievi di comprendere e chiarire meglio attitudini e orientamento futuri.

La docente di Es. di Economia e Tirocinio

Marisa Niero

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto apporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti per ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nel rispetto della normativa vigente

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressi in decimali.

Voto 1

– giudizio del tutto negativo: l'alunno si rifiuta per più volte di svolgere le prove, esegue assenze diffuse, risulta impossibile valutarlo. Pregiudica il proseguo degli studi.

Voto 2

– giudizio del tutto negativo: l'alunno rifiuta di svolgere la prova cui è sottoposto e tende ad eseguire assenze diffuse, difficile formulare un giudizio pregiudica decisamente il proseguo degli studi.

Voto 3

– giudizio del tutto negativo: l'alunno dimostra di non possedere in alcun modo le abilità richieste anche operativamente.

Voto 4

– giudizio gravemente insufficiente: l'alunno risponde in modo errato a tutte le domande. Compie frequentemente errori nella disposizione formale delle risposte, dimostra di non riuscire a progredire rispetto al livello di partenza e neppure sul piano applicativo. Necessita di interventi articolati di recupero e sostegno.

Voto 5

– giudizio insufficiente: l'alunno conosce in modo incompleto ed approssimativo gli argomenti richiesti, commette frequenti errori nella forma espositiva in genere incerta, ha acquisito parzialmente le abilità richieste sul piano operativo. Necessita d'interventi mirati di sostegno nello studio.

Voto 6

– giudizio sufficiente: l'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina e ne esegue l'applicazione operativa, espone in modo schematico, elementare, seppur con qualche errore.

Voto 7

– giudizio discreto: l'alunno ha acquisito una certa sicurezza nella conoscenza degli argomenti svolti ne individua i nuclei fondamentali e li applica in modo operativo, espone in modo elementare ma coerente.

Voto 8

– giudizio buono: l'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti proposti, applica con sicurezza le conoscenze acquisite, sa esporle in modo organico e corretto sa rielaborare i contenuti le procedure apprese.

Voto 9

- giudizio ottimo: l'alunno evidenzia una preparazione organica, strutturata in ogni sua parte, sostenuta da una correttezza espositiva completamente fluida, da autonomia operativa e da capacità interpretativa e di giudizio.

Voto 10

– giudizio eccellente: l'alunno ha una preparazione organica e completa su ogni parte del programma, espone con sicurezza e proprietà di termini, è capace di interventi critici autonomi.

PROVE SCRITTE SOMMINISTRATE ALLA CLASSE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno sono state organizzate:

- una simulazione di prima prova comune il 10 maggio 2014 (vedi testo allegato)
- una simulazione di seconda prova comune il 12 maggio 2014 (vedi testo allegato)
- due simulazioni di terza prova di tipologia "b – risposte brevi" di cui:
 - la prima l' 11 Aprile 2014 con discipline coinvolte (vedi testo allegato):
 - Diritto
 - Contabilità e statistica
 - Scienza dell'alimentazione
 - Storia
 - la seconda il 5 maggio 2014 con discipline coinvolte (vedi testo allegato):
 - Psicopedagogia
 - Musica
 - Igiene
 - Esercitazioni di economia e tirocinio

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti al fine di predisporre una scaletta relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto "M. Sanmicheli".

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) Master

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE E DEL BONUS

Nel rispetto della normativa vigente.

ALLEGATO 1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA

In data 10/5/2014 si è svolta una simulazione comune di prima prova. In tale occasione sono state somministrate le tracce fornite dal MIUR per l'Esame di Stato dell'anno scolastico 2012-13

ALLEGATO 1 SIMULAZIONE SECONDA PROVA

In data 12/5/2014 si è svolta una simulazione comune di seconda prova. In tale occasione sono state somministrate le tracce fornite dal MIUR per l'Esame di Stato dell'anno scolastico 2011-12

ALLEGATO 1 SIMULAZIONI TERZA PROVA

QUESITI DELLA SIMULAZIONE (TIPOLOGIA B) DEL 11.04.2014

DIRITTO

- 1- Indica quali sono le cause di estinzione del rapporto di lavoro e in particolare spiega quella relativa al recesso del datore di lavoro.
- 2- Il Patto di Prova.
- 3- Gli obblighi e i diritti del prestatore di lavoro.

CONTABILITA' E STATISTICA

- 1- Definizione di Statistica con particolare riferimento al concetto di efficienza, alle fasi della Statistica e alle indagini per l'avvicinamento alla realtà
- 2- Le medie algebriche, semplici e ponderate: dia l'allievo alcune indicazioni per la scelta più opportuna di una media rispetto all'altra. Indichi inoltre le differenze con le medie lasche.
- 3- Gli indici di variabilità: spieghi l'allievo in quali casi e per quale motivo vi si ricorre

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

- 1- Spiega la differenza tra infezioni alimentari, tossinfezioni alimentari "in senso stretto" e intossicazioni alimentari. Fai esempi di ciascuna categoria.
- 2- Spiega le caratteristiche della dieta vegetariana e della dieta vegana. Specifica i motivi per i quali una delle due diete, sopra menzionate, non è da considerarsi accettabile.
- 3- Spiega quali sono le caratteristiche fondamentali della dieta mediterranea

STORIA

- 1- Il fronte degli interventisti
- 2- La sconfitta di Caporetto
- 3- Il delitto Matteotti

QUESITI DELLA SIMULAZIONE (TIPOLOGIA B) DEL 5.05.2014

IGIENE

- 1- Quali sono le principali malattie che colpiscono l'apparato digerente dell'anziano ? Descrivile brevemente
- 2- Descrivi il ciclo ovarico.
- 3- Quali sono i principali fattori di rischio per i tumori ?

PSICOPEDAGOGIA

- 1- “Vi è in ogni anima – anche nel fanciullo più riottoso o più corrotto dall'ambiente – un punto accessibile al bene” sosteneva Don Bosco . Dopo un breve cenno all'inquadramento storico dell'autore, illustra il significato pedagogico-educativo della citazione.
- 2- Winnicott: fenomeno transizionale, oggetto transizionale, situazione di holding. Illustra.
- 3- Le demenze rappresentano una patologia molto frequente nell'anziano. Spiega cosa si intende per “Alterazione del comportamento nelle normali attività quotidiane “ e indica quali sono le modalità di intervento da praticare all'insorgere della malattia

MUSICA

- 1- Cosa s'intende per il genere di musica jazz?
- 2- Cosa s'intende per Etnomusicologia?
- 3- Che cosa caratterizza la musica definita “impressionista”?

ESERCITAZIONI DI ECONOMIA E TIROCINIO

- 1- Anziani e bisogni: descrivi i principali bisogni relativi a tutti gli anziani
- 2- Quarta età: caratteristiche, fascia di appartenenza, obiettivi del SSN al riguardo
- 3- Cos'è l'UVG e quali compiti svolge?

ALLEGATO 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA SCRITTA

ANALISI DEL TESTO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						
	grav. insuff 1-5	Insuff. 6-9	suff. 10	discreto 11-12	buono 13-14	ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Analisi formale del testo							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Totale							
Punteggio = totale / 6							

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ALLEGATO 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA SCRITTA

SAGGIO BREVE /ARTICOLO DI GIORNALE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						
	grav. insuff 1-5	Insuff. 6-9	suff. 10	discreto 11-12	buono 13-14	ottimo 15	
Comprensione dei documenti dati							
Coerenza e coesione dello sviluppo argomentativo							
Correttezza e proprietà linguistica							
Consegne, destinatari, titolo, registro linguistico							
Aderenza alla traccia							
Totale							
Punteggio = totale / 5							

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ALLEGATO 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA SCRITTA

TEMA STORICO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						
	grav. insuff 1-5	Insuff. 6-9	suff. 10	discreto 11-12	buono 13-14	ottimo 15	
Pertinenza rispetto alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Correttezza e proprietà linguistica							
Coerenza e coesione degli argomenti trattati							
Contestualizzazione e rielaborazione critica dei contenuti							
Totale							
Punteggio = totale / 5							

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ALLEGATO 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA SCRITTA

TEMA DI ORDINE GENERALE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						
	grav. insuff 1-5	Insuff. 6-9	suff. 10	discreto 11-12	buono 13-14	ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Coerenza e coesione dello sviluppo argomentativo							
Correttezza e proprietà linguistica							
Personalizzazione degli argomenti e capacità critica							
Totale							
Punteggio = totale / 5							

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ALLEGATO 2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO A.S. 2013/ 2014 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELE”

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	SUBTOTALI
ATTINENZA ALLA TRACCIA	Buona	3	
	Adeguate	2	
	Scarsa	1	
ARGOMENTA- ZIONE	Buona	3	
	Adeguate	2	
	Scarsa	1	
CONTENUTO	Molto coerente	4	
	Discretamente coerente	3	
	Sufficientemente coerente	2	
	Poco coerente	1	
STRUTTURE LINGUISTICHE	Testo chiaro, frasi ben costruite e padronanza lessicale	5	
	Testo chiaro, ma con alcuni errori. Discreta padronanza lessicale	4	
	Testo comprensibile seppur con vari errori. Sufficiente padronanza lessicale	3	
	Testo parzialmente comprensibile con vari errori. Scarsa padronanza lessicale	2	
	Testo difficilmente comprensibile con numerosi errori.	1	
NOME: CLASSE: DATA:		IN QUINDICESIMI IN DECIMI FIRMA	/15 /10

ALLEGATO 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Terza prova

Diritto, Storia, Musica, Scienza dell’Alimentazione, Esercitazioni di economia e tirocinio, Igiene

DESCRITTORI E INDICATORI TERZA PROVA

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori / Descrittori	grav.insuff. 1-5	insuff. 6-9	suff. 10	discreto: 11-12	buono: 13-14	ottimo: 15
1.Pertinenza rispetto alla richiesta	Fuori tema	Si attiene parzialmente alla traccia.	Rispetta le consegne.	Sviluppa la traccia adeguata-ente.	Sviluppa la traccia In modo rigoroso	Rispetta le consegne approfonditamente
2.Conoscenza e completezza dei contenuti	Non conosce i contenuti	Conosce parzialmente i contenuti	Conosce essenzialmente i contenuti	Conosce in modo sicuro i contenuti	Buona rielaborazione personale	Eccellente conoscenza Rielaborazione ottima
3.correttezza espositiva e terminologica	Gravi e diffusi errori	Esposizione incerta, terminologia inadeguata	Esposizione abbastanza chiara e terminologia essenziale	Esposizione corretta e terminologia adeguata	Esposizione fluida	Piena padronanza del lessico
Punteggio						

Psicopedagogia

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Quesito n°3	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 3>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)						

Griglie di valutazione
Terza prova: Statistica e Contabilità

CONOSCENZA E COM- PRENSIONE DEL TESTO	CAPACITÀ DI SINTESI	CORRETTEZZA FORMALE E PROPRIETÀ LESSICALE
Punti 1 – 8	Punti 1 – 3	Punti 1 – 4

Punteggio totale dei tre quesiti: / 45	Media / 15
---	-------------------------

ALLEGATO 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e informale originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 3	4 - 5 - 6	7	8 - 9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà Terminologia e padronanza della lingua	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 6	7 - 8 - 9 - 10	11	12 - 13	14 - 15	16
Discussione e approfondimento critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE						

Data

IL PRESIDENTE _____

I COMMISSARI

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2013/14 - Religione Cattolica

DOCENTE: Prof. **Gardin Filippo**

DISCIPLINA: **Religione Cattolica**

ORE SETTIMANALI: **1**

TESTO IN ADOZIONE: *Percorsi per il Triennio di Ferrigato/Marchesini*

Relazione e programma svolto

Relazione sulla classe:

Non tutti gli studenti della classe 5I si avvalgono dell'IRC (17 su 30) e pertanto la valutazione riguarda solo una parte della classe. Nel corso delle lezioni la classe ha dimostrato un discreto interesse, un'attenzione e una partecipazione vivaci, contribuendo al dialogo educativo con interventi, osservazioni, domande e valutazioni. Gli studenti hanno maturato un buon livello critico, una discreta capacità di comprensione dei testi proposti, una discreta rielaborazione personale degli argomenti. Pertanto la valutazione globale degli obiettivi in relazione alle conoscenze, competenze e capacità si attesta sul discreto.

L'amore di coppia: *percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia
fino al Matrimonio Cristiano*

- aspetto sociale: indagine terminologica
indagine sui pregiudizi
indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione
l'amore nel Vangelo
Gesù e l'amore matrimoniale
S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio
- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti
corsi di preparazione al Matrimonio

indissolubilità e altri sacramenti
- aspetto morale: fra morale casistica e morale fondamentale
indagine fra i valori dell'antichità biblica
indagine fra i valori delle origini cristiane
percorso fra i valori dei due millenni cristiani
valori e tempo
- bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana
aborto
fecondazione assistita
clonazione

I rappresentanti

Il docente

Verona, 15 maggio 2014

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

Relazione finale sulla classe V I

anno scolastico 2013-14
Prof.ssa Viviani Federica
Italiano e Storia

La classe 5^A I è formata da 30 alunni: 27 femmine e tre maschi.

Per quanto riguarda il profitto fin dal primo anno si è evidenziato un gruppo di studenti che si è sempre applicato in modo continuo e proficuo dimostrando così di essere ampiamente coinvolto nel percorso di studi intrapreso e attestandosi su un livello di profitto buono e ottimo. Accanto a questo c'è un altro gruppo che si attesta su risultati sufficienti e discreti. Alcuni alunni infine hanno mostrato qualche difficoltà nel raggiungere la piena sufficienza a causa di un impegno non sempre adeguato soprattutto nella prima parte dell'anno e a causa di qualche difficoltà nell'organizzare il lavoro scolastico in modo realistico e nel rispetto dei tempi dati.

Pur avendo ottenuto evidenti miglioramenti nel corso degli anni qualche alunno non ha ancora acquisito una completa sicurezza nella produzione scritta.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura particolare attenzione è stata data all'analisi del testo poetico, somministrata al secondo anno ma costantemente ripresa negli anni successivi.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha tenuto un comportamento generalmente corretto e maturo con qualche isolato episodio di insofferenza ed inutile polemica.

La programmazione iniziale di italiano e storia non è stata interamente svolta sia per le attività extracurricolare in cui è stata coinvolta la classe sia perché la scuola è stata sede di seggio elettorale sia infine perché si è cercato di dare spazio, tra le modalità di verifica, al colloquio orale con conseguente impiego di numerose ore di lezione.

Questa scelta è stata motivata dalla necessità di abituare gli studenti al colloquio dell'esame di stato.

Nell'arco di tempo successivo al quindici maggio ci si propone comunque di trattare altri autori e argomenti per completezza di programma.

I mezzi utilizzati sono stati prevalentemente il libro di testo, appunti e fotocopie fornite dall'insegnante.

Le modalità di verifica utilizzate sono state: ripasso interattivo, lezione partecipata, domande brevi a salto, controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe, verifiche sommative orali e scritte.

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva ed emozionale, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, dell'uso appropriato del linguaggio e della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

Infine si ritiene necessario precisare che gli studenti sono stati esercitati sulle prove degli anni passati e abituati ad inserire nei loro elaborati parti esigue desunte dai documenti riportate tra virgolette e opportunamente attribuite. Il dipartimento di lettere sottolinea l'abitudine a questa modalità "giornalistica" per evitare penalizzazioni nella fase di correzione del "saggio breve" o dell'"articolo di giornale".

PROGRAMMA DISCIPLINARE D'ITALIANO

Cognome e nome del docente: Viviani Federica

Disciplina insegnata: Italiano

Ore settimanali: 3

Testo in adozione M. Magri V. Vittorini *"TRE Storie e testi della letteratura"* – Vol. 3 – Editrice Paravia

Conoscenze

La classe conosce la struttura e gli elementi essenziali di varie forme di scrittura, i principali strumenti analitici del testo letterario con particolare attenzione a quello poetico, i caratteri e gli elementi fondamentali di autori, temi e movimenti letterari del Novecento, i termini più significativi del linguaggio specifico della disciplina, le parti salienti del discorso e le regole essenziali della sintassi

Competenze e capacità

La classe, nel complesso, sa affrontare a livelli semplici, la forma di scrittura del saggio breve, dell'articolo di giornale e del tema d'attualità, storico e argomentativo. Sa collocare, a grandi linee, autori e movimenti letterari nel loro contesto storico e sociale e operare i necessari confronti tra aspetti trattati nelle diverse unità; si orienta all'interno di un testo, produce testi scritti e rielaborazioni orali sostanzialmente corrette.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

Il Verismo:

G. Verga:

- biografia
- l'evoluzione poetica
- l'adesione al Verismo
- la tecnica dell'impersonalità: tra scelte stilistiche e posizioni ideologiche
- *Una scena di corteggiamento* tratto da *Nedda* (lettura, analisi e commento)
- *Fantasticheria* (lettura, analisi e commento)
- *I Malavoglia*: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera
- *La famiglia Toscano*; *'Ntoni si ribella* (lettura, analisi e commento)

Il Decadentismo

- La peculiarità del Decadentismo italiano
- Lo sviluppo dell'industria culturale

- Giovanni Pascoli:

- biografia
- la poetica
- lo sperimentalismo stilistico
- *La poetica del Fanciullino* (lettura e commento di brani antologici)
- *Il Temporale*, *Il lampo*, *Lavandare*, *Il gelsomino notturno* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

- Gabriele D'Annunzio:

- biografia
- la poetica
- *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Italo Svevo:

- biografia
- la poetica
- *La coscienza di Zeno*:
il significato dell'opera nel percorso poetico di Svevo
- I contenuti e la struttura
- lettura e commento di alcuni brani antologici

Giuseppe Ungaretti

- la vita e le opere
- le linee fondamentali della poetica
- *Veglia, San Martino del Carso* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno:

Eugenio Montale:

- biografia
- ideologia e poetica
- *Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Verona, 15 maggio 2014

I Rappresentanti di classe

L'Insegnante Prof.ssa Federica Viviani

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

PROGRAMMA DISCIPLINARE DI STORIA

Cognome e nome del docente: Viviani Federica

Disciplina insegnata: Storia

Ore settimanali: 2

Testo in adozione

*R. Marchese "Piani e percorsi della storia" - vol.3 –
Editrice Minerva Italica*

Conoscenze

La classe conosce le vicende storiche previste dal programma; conosce alcuni concetti e termini storici previsti dalla disciplina; conosce i rapporti di causa ed effetto degli eventi storici studiati

Competenze e capacità

La classe si sa orientare nello spazio e nel tempo di riferimento delle unità studiate, intuisce le linee di sviluppo e le connessioni logiche tra i fatti, ha il senso della dimensione storica degli eventi e del loro concatenarsi; è consapevole del complesso dei fattori che intervengono nei processi di stabilizzazione e di modificazione della realtà storica; sa operare sintesi dei fatti storici esaminati; sa contestualizzare temi e questioni storiche ponendosi in modo critico davanti agli avvenimenti studiati.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

L'età giolittiana

Uno sviluppo rapido ma diseguale:

- il settore tessile e agricolo
- arretratezza e sviluppo
- siderurgia e meccanica
- la frattura tra Nord e Sud
- l'emigrazione

Verso il primo conflitto mondiale:

Crescita economica ed espansionismo

- Francia, Inghilterra e Germania
- la ricerca di nuovi mercati

Le alleanze contrapposte:

- la Triplice Intesa
- la Triplice Alleanza

Nazionalismi e comportamenti collettivi

- la "febbre nazionalistica"
- la guerra "sola igiene del mondo"

La grande guerra

- un evento spartiacque
- l'attentato di Sarajevo
- alle radici del conflitto

La prima fase del conflitto:

- dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

- il fronte orientale

L' intervento italiano:

- gli interventisti
- i neutralisti
- il rafforzamento degli interventisti
- la svolta del maggio 1915

Le stragi della fase centrale del conflitto:

- il fronte franco-tedesco
- il fronte italo-austriaco
- il fronte russo
- il blocco navale
- la guerra sui mari

La svolta del 1917:

- l'intervento degli Stati Uniti
- la sconfitta di Caporetto
- la fine della guerra
- il nuovo volto dell'Europa

L'Europa del dopoguerra

L' eredità della grande guerra:

- le conseguenze sociali
- le difficoltà economiche
- la conferenza di Versailles e la nuova carta dell'Europa
- il trattato con la Germania
- la Repubblica di Weimar
- il problema delle riparazioni
- la politica di Stresemann e la ripresa tedesca

Il dopoguerra in Italia

- la crisi dei ceti medi
- le tensioni nelle campagne e nelle fabbriche
- il movimento fascista
- l'Italia alla conferenza di Versailles
- l'impresa di Fiume
- il Natale di sangue

Nascita e ascesa del movimento fascista:

- l'affermazione del fascismo
- l'errata valutazione di Giolitti
- gli ultimi governi liberali e la marcia su Roma

L' Italia fascista

- la fascistizzazione dello stato
- l'assassinio di Matteotti
- le leggi fascistissime
- i Patti lateranensi
- dall'asse Roma-Berlino al Patto d'Acciaio

La crisi del mondo capitalistico

- la crisi del 1929
- il crollo di Wall Street

- il New Deal di Roosevelt

L' ascesa del Nazismo

- le conseguenze della grande depressione
- le elezioni presidenziali del 1932 e la fine della Repubblica di Weimar
- l'incendio del Reichstag
- i pieni poteri a Hitler
- la notte dei lunghi coltelli
- la dottrina nazista
- l'antisemitismo
- organizzazione politica e scelte economiche

I primi passi della politica estera hitleriana

- il tentativo di annessione all'Austria
- la conferenza di Stresa e l'occupazione della Renania
- l'Anschluss
- la questione cecoslovacca
- la conferenza di Monaco

La seconda guerra mondiale

- un nuovo devastante conflitto
- la questione di Danzica
- il patto Molotov - Ribbentrop
- l'invasione della Polonia e l'inizio della guerra

La guerra nell'Europa del Nord

L'offensiva contro la Francia e l'entrata in guerra dell'Italia

- l'Italia in guerra
- la battaglia d'Inghilterra

La "guerra parallela" dell'Italia in Africa e nei Balcani

- la guerra di Mussolini
- i fallimenti italiani e l'intervento tedesco

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno:

La seconda guerra mondiale

L'offensiva tedesca contro l'Urss

- la guerra nel Pacifico
- la guerra in Italia
- il crollo del Terzo Reich

Verona, 15 maggio 2014

I Rappresentanti di classe

L'Insegnante Prof . Federica Viviani

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE

Classe 5 I ITAS ; A.S.2013 -14

Materia : DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

Docente : CARMELA M. GAGLIO

Ore settimanali : 2

Il programma per la classe quinta si presenta ampio e articolato, considerato che le ore per tale disciplina sono due settimanali.

Ho trattato gli argomenti che ho ritenuto più significativi nell'ambito del diritto amministrativo, del diritto del lavoro e della legislazione sociale.

A livello di competenze l'alunno

- Sa esporre, nella maggior parte dei casi, gli argomenti trattati con terminologia sufficientemente corretta;
- Sa fare collegamenti con le altre discipline;
- È in grado di collegare i temi studiati con i fatti di attualità discussi in classe.

La metodologia principale di svolgimento della lezione è stata soprattutto quella frontale.

Ci sono stati anche dei momenti di lezione partecipata in cui gli studenti hanno espresso le loro opinioni, posto i loro quesiti e risolto casi ipotizzati, sviluppando in tal modo le capacità di saper collegare le tematiche studiate con la realtà attuale.

Lo strumento di lavoro è stato principalmente il libro di testo.

La classe, sin dall'inizio dell'anno, ha dimostrato una preparazione di base nel complesso sufficiente.

La partecipazione al dialogo didattico educativo è sempre stata attiva per la maggior parte del gruppo classe che ha mostrato un discreto e costante impegno.

I risultati raggiunti, sia per competenze che per conoscenze, sono nel complesso sufficienti; per taluni alunni si evidenzia uno studio prevalentemente mnemonico finalizzato alla valutazione finale. E' da segnalare anche la presenza di alunni che hanno affrontato lo studio con curiosità e voglia di apprendere. Essi hanno raggiunto una discreta e buona preparazione.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre tenuto un comportamento corretto anche se vivace.

Per quanto concerne le verifiche ed i criteri di valutazione sono stati utilizzate prove scritte non strutturate, strutturate e prove orali, per accertare la conoscenza dei contenuti e la capacità di descrivere, analizzare, sintetizzare gli argomenti svolti in classe.

Ogni qual volta si è ritenuto necessario, o quando richiesto dagli alunni è stata fatta attività di recupero.

La valutazione finale deriva, sia dai risultati conseguiti nelle varie prove scritte e orali, sia dall'impegno generale dimostrato da ciascun studente, dalla cura e dalla costanza dell'applicazione nello studio, dalla partecipazione durante le lezioni e dalla progressione rispetto ai livelli di partenza.

Testo in adozione: *Elementi di diritto, nozioni di diritto del lavoro, legislazione sociale.*

A cura di F. Vitagliano , casa editrice Simone.

PROGRAMMA SVOLTO

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Principi costituzionali dell'azione amministrativa

I compiti della P.A.

Il pluralismo della P.A.

Principi generali sull'organizzazione della P.A.

L'amministrazione statale diretta: gli organi dell'amministrazione centrale

L'organizzazione periferica della Stato

La riforma degli enti territoriali

Il Comune

La Regione ; l'organizzazione regionale

Atti di diritto pubblico e atti di diritto privato

La discrezionalità amministrativa

Gli atti amministrativi

I provvedimenti amministrativi

Gli atti amministrativi che non sono provvedimenti

L'attività di diritto privato della P.A.

I vizi dell'atto amministrativo

La giustizia amministrativa

IL DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Il lavoro nella Costituzione

L'evoluzione del diritto di lavoro

Lavoro subordinato e lavoro autonomo

I soggetti del rapporto di lavoro subordinato

Il contratto di lavoro

Limiti nella formazione del contratto

La disciplina del collocamento

Durata del contratto di lavoro

La riforma del mercato di lavoro

I diritti e gli obblighi del lavoratore

Gli obblighi del datore di lavoro

I poteri del datore di lavoro

La sospensione del rapporto di lavoro

L'estinzione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

L'assistenza sociale

Gli interventi di integrazione e sostegno sociale

Prestazioni economiche assistenziali di maternità

L'assistenza a favore di minori e portatori di handicap

L'assistenza ai lavoratori emigrati e stranieri

L'assistenza sanitaria

La previdenza sociale

L'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti

La riforma del sistema previdenziale

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Gli alunni _____

Verona 15 Maggio 2014

Carmela Gaglio _____

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5^AI ITAS A.S. 2013-2014

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: ALBERTO BELLAMOLI

ORE SETTIMANALI: 3

LIBRI DI TESTO: *CLOSE UP ON NEW COMMUNITY LIFE*, CILLONI E REVERBERI, ED. CLITT, TERZA EDIZIONE

Ho lavorato con la classe 5^AI per tutto il triennio e con pazienza e tenacia ho tenuto un approccio positivo nel dialogo educativo con la classe. Si tratta di una classe numerosa e poco omogenea; vi si trovano ragazzi motivati nel proprio percorso scolastico accanto ad altri che fanno più fatica per i motivi più disparati che vanno dai problemi personali e di crescita, alla difficoltà di organizzazione e autoefficacia nello studio.

Si sono riscontrate immediatamente diffuse lacune grammaticali e gravi difficoltà nella composizione di testi e un'abilità piuttosto mnemonica di conversazione sugli argomenti specifici. I risultati finali raggiunti restano mediamente mediocri; sono pochi coloro che hanno raggiunto buone competenze anche se si evidenziano netti miglioramenti. È sicuramente migliorata la comprensione orale ma solo per testi graduati e facilitati dal docente. La produzione orale resta più faticosa ma mediamente risulta più sciolta.

Nell'ultimo anno si è data priorità innanzitutto allo sviluppo di competenze e abilità per la redazione di una composizione su argomento specifico in L2 in modo sufficientemente apprezzabile con relativi moduli in classe di esercitazione, correzione e traduzione attiva e agili dispense per evitare gli errori più comuni e per l'utilizzo corretto del dizionario bilingue, e poi di dimostrare una certa autonomia nella conversazione sugli argomenti specifici del corso.

Nel complesso la classe ha dimostrato attenzione e interesse, perlopiù però senza attivarsi per un apprendimento più maturo e consapevole, che fosse di lungo termine. Tranne eccezioni la classe si è limitata a un apprendimento dei saperi essenziali. In effetti, permangono difficoltà grammaticali, lessicali e nella competenza testuale, in genere ancor più evidenti nell'esposizione orale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze e abilità)

- padroneggia le principali strutture linguistiche della lingua inglese
- ha familiarità con la microlingua del settore di riferimento (anatomia, medicina, ecc.)
- comprende domande attinenti ai testi specifici trattati e ne sa riportare il contenuto in sintesi operando semplici collegamenti all'interno delle varie tematiche trattate;
- sa redigere una composizione su argomento specifico apprezzabile per attinenza alla traccia, argomentazione, contenuto e correttezza.

STRUMENTI: libro di testo, fotocopie tratte da testi in L2 su argomenti specifici; registratore e dizionario bilingue; registratore e dizionari monolingue e bilingue; agili schede sull'utilizzo del dizionario bilingue e sulla composizione in inglese con esercitazioni di traduzione e composizione e relativa correzione con proiettore in laboratorio informatico.

VERIFICHE

Nel primo trimestre si sono svolte due verifiche scritte e due orali, nel pentamestre tre verifiche scritte e due orali. La struttura delle prove scritte rispecchiava la tipologia di seconda prova scritta.

VALUTAZIONI

Per la valutazione delle verifiche e della simulazione di seconda prova si sono usate le griglie definite a livello di dipartimento di disciplina. In particolare, si sono considerati: attinenza alla traccia,

argomentazione, contenuto e correttezza. Le valutazioni finali necessitano un esame dell'intero processo educativo-didattico.

PROGRAMMA SVOLTO

Parte linguistica: ripasso di grammatica: Stative vs. dynamic verbs. Simple Past Vs. Present Perfect, Simple Past vs. Past Continuous, Simple Past vs. Past Perfect, the noun phrase, word order.

Dispense sull'utilizzo del dizionario bilingue e sulla composizione in inglese:

- Tips on how to use a bilingual dictionary
- Tips on how to write an essay in English
- Aged care glossary
- Il valore economico del lavoro degli anziani (traduzione attiva)

Modulo 1 - L'incremento demografico (gli anziani come risorsa, l'università della terza età, il centro del ricordo, ecc.).

- How to talk about age in English (fotocopia)
- A Growing population (Speaking ex. 1-3, page 146)
- Why a new power? (Reading ex. 4, page 147)
- Population growth in the world (fotocopia)
- University of the Third Age (Listening ex. 7, page 148 + fotocopia)
- The Reminiscence Centre (Speaking ex. 8, page 148; Reading ex. 9, pages 148-149)
- Stereotypes about older people (fotocopia)
- Demographic transition (fotocopia)
- Old age: Past and present (fotocopia)

Modulo 2 - M5:Unit 2- Invecchiare bene (l'esercizio fisico e la dieta degli anziani).

- Healthy eating in old age (Reading & Speaking ex. 1, pages 152-3)
- Physical exercise in old age (Reading ex. 5, page 154)
- Healthy Diet for Older People (Listening youtube.com/watch?v=HPAfEKBMimA)
- Skin care & foot care (Listening ex. 7, page 155)
- Dental care & false teeth (Writing ex. 8, page 156)
- Old Age and Quality of Living (fotocopia)

Modulo 3 - M5:Unit 3,4 - Problemi e malattie (gli acciacchi dell'età, morbo di Parkinson, demenza, artrite, osteoporosi, ecc.).

- Hearing Loss (Reading ex. 1, page 158)
- Ailments (Reading ex. 2-3, page 159)
- Giddiness, indigestion, constipation (Reading & Speaking ex. 4-5, pages 160-1)
- Dementia (Reading & Speaking ex. 7-9, pages 166-7)
- Parkinson's disease (Reading & Speaking ex. 10, pages 167-8)
- Osteoporosis & Arthritis (fotocopia)

Modulo 4 - M6 - Servizi domiciliari e centri di assistenza. (centri diurni e case di riposo).

- Services at home (Reading & Speaking ex. 1-2, pages 180-1)
- Good neighbour schemes and home carers (Reading ex. 5, page 182)
- Dangers at home (Reading ex. 10, page 184)
- Seabourne Day Centre (Reading, page 188)
- Residential homes (fotocopia)
- Residents. Placement (Listening & Speaking 4-10, pages 194-6)

Modulo 5 - M8 - La carriera nel settore sociale (ruolo, funzioni e caratteristiche dell'operatore sociale, la comunicazione efficace)

- Caring Tasks and Duties (fotocopia)

Verona, 15 maggio 2014

I Rappresentanti di classe

L'Insegnante Prof. Alberto Bellamoli

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

Prof. Niero Marisa Corso ITAS Dirigenti di comunità a.s. 2013/2014

ESERCITAZIONI ECONOMIA E TIROCINIO - 4 ORE SETTIMANALI

CLASSE 5^A I ITAS

Testi: Teoria e pratica delle Met. Operative vol. unico - M. Gagliardi

Quaderno dell'operatore sociale – Bulgarini ed. Tomo 2

Lecture di scienze sociali – M. Bartoletti – ed. Conte

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del triennio, la classe ha dimostrato di aver maturato una maggiore consapevolezza ai contenuti disciplinari proposti e ha collaborato con un certo spirito critico alle varie proposte didattiche. Alcuni allievi hanno risposto in modo positivo e proficuo al confronto su temi di carattere sociali particolarmente significativi, mentre altri sono rimasti piuttosto passivi e poco impegnati.

Pertanto il livello di preparazione conseguito dalla maggior parte della classe risulta discreto, con alcune punte di eccellenza, salvo qualche elemento che, a causa di problemi personali o scarso impegno, non ha saputo cogliere le proposte educative trattate e non si è emancipato da una certa approssimazione e superficialità.

Da evidenziare la positiva attività di tirocinio svolta ed attentamente monitorata da insegnanti tutor interni ed esterni della scuola, esperienza apprezzata sia dagli allievi per la fondamentale valenza formativa, sia dalle strutture ospitanti, Case di Riposo, RSA e Centri diurni per anziani, che hanno riconosciuto loro, competenze professionali ed organizzative, disponibilità a “mettersi in gioco” e buone capacità relazionali.

I mezzi utilizzati per lo svolgimento del programma sono stati, libri di testo, testi di consultazione, film a tema, visite didattiche a comunità quali S. Petriignano di Rimini e Betania a Bosco di Zevio, partecipazione a convegni in Gran Guardia, promossi dagli Enti locali (Comune di Verona, ULSS 20, Associazioni a tutela del malato, Cittadinanzattiva ecc.) a cui la scuola ha partecipato, grazie alla rete di scambio sviluppata tra docenti e organizzazioni territoriali.

PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI ECONOMIA E TIROCINIO

Esame approfondito della documentazione acquisita dalle strutture durante il tirocinio di classe quarta e quinta presso comunità per disabili e case di riposo o RSA.

Relazione da parte di ciascun allievo alla classe, riguardo l'esperienza di stage svolti nell'anno scolastico. Confronto e suggerimenti relativi alla esperienza maturata.

Visione di film dedicati a tematiche sociali (disabilità, terza età, tossico-dipendenze ed educazione pedagogica).

La terza età: la persona adulta, gli aspetti psicologici della vita, il modello evolutivo di adultizzazione, invecchiare bene.

I Piani Socio-Assistenziali Regionali. I Piani di Zona. La rete di sostegno agli anziani.

L'Unità di Valutazione Geriatrica.

L'anziano, la vecchiaia e l'età libera.

I servizi aperti per l'anziano: centri diurni, centri residenziali.

La quarta età e i grandi vecchi. Anziani e bisogni

Il problema Alzheimer

Approfondimenti (le principali figure di operatore assistenziale, le badanti, i mini alloggi protetti, principi delle Nazioni Unite per le persone anziane).

Legge 328/00- Il Servizio Sociale e il Welfare State- Il nuovo servizio Sociale e i modelli operativi per interventi socio-assistenziali- Il volontariato-Gli strumenti per operare nel sociale-Le figure professionali sociali.

TIROCINIO: la preparazione d'aula è consistita nella conoscenza e nell'apprendimento delle problematiche della terza e quarta età, negli interventi e servizi rivolti agli anziani, nelle strutture di accoglienza e negli aspetti psicologici legati alla senescenza.

Verona, 15 maggio 2014

I Rappresentanti di classe

L'Insegnante

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

INDIRIZZO ITAS-DIRIGENTI DI COMUNITA'

RELAZIONE E PROGRAMMA DI IGIENE E PUERICULTURA

INSEGNANTE : PROF.SSA GRAZIA GOLINI

INDIRIZZO ITAS-DIRIGENTI DI COMUNITA'

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE : 4

RELAZIONE DELLA CLASSE V SEZ. I

La classe si presenta molto disomogenea al suo interno sia per quanto riguarda il profitto, l'attenzione, la responsabilità di portare a compimento i compiti assegnati: alcuni alunni hanno dimostrato un ottimo grado di preparazione, altri discreto e una parte appena sufficiente. In generale gli alunni hanno partecipato con interesse alle lezioni, attraverso scambi di opinioni e dibattiti. Alcune lezioni si sono svolte utilizzando presentazioni in power point, filmati e film inerenti gli argomenti svolti. La docente per alcuni argomenti ha utilizzato dispense fornite a tutta la classe. Il comportamento della classe in generale è sempre abbastanza corretto. La frequenza è stata regolare, per la maggior parte della classe.

PROGRAMMA

TESTO IN ADOZIONE : Gerard J. Tortora, Bryan Derrickson: Conosciamo il corpo umano; editore Zanichelli 2009.

MODULO 1 I tumori

- Aspetti fondamentali dei tumori
- Tumori benigni e maligni
- Epidemiologia dei tumori maligni
- Eziologia dei tumori e fattori di rischio
- La prevenzione dei tumori
- Approfondimenti sul libro:
 - Se la cellula perde il controllo: il cancro pag. 54

MODULO 2 L'anziano

- Modificazioni anatomiche e funzionali dell'anziano
- L'invecchiamento degli organi e degli apparati (pelle, sistema scheletrico: ossa e articolazioni, muscoli, sistema nervoso, apparato cardiocircolatorio, apparato respiratorio, apparato digerente, sistema endocrino, apparato urinario, apparato genitale femminile e maschile)
- Malattie nell'anziano (osteoporosi, demenza, Alzheimer, morbo di Parkinson, cardiopatie ischemiche, vasculopatie cerebrali, diabete mellito, embolia polmonare, BPCO, le piaghe da decubito, incontinenza fecale, incontinenza urinaria, glaucoma)
- Approfondimenti sul libro:
 - o L'omeostasi e l'invecchiamento pag.9
 - o Le cellule e l'invecchiamento pag. 49

- o Gli effetti dell'invecchiamento sui tessuti pag. 73
- o Una pelle per ogni età pag. 85
- o Allenare le ossa pag. 101
- o L'osso fragile :l'osteoporosi pag. 120
- o Lo scheletro maschile e femminile a confronto pag. 121
- o Il sistema muscolare e l'invecchiamento pag.146 (parte)
- o Il diabete, la glicemia fuori controllo pag.245
- o Patologie della coagulazione : aterosclerosi, trombosi e embolia pag. 264
- o Le coronopatie pag. 277
- o Il polso e la misura della pressione pag. 287
- o Ipertensione? No grazie pag. 289
- o Fumare: un'esperienza mozzafiato pag. 334
- o L'apparato digerente e l'invecchiamento pag. 361
- o Le patologie dell'apparato digerente pag. 363
- o Invecchiamento e apparato genitale pag. 432

MODULO 3 Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo maschile

- Struttura dei genitali maschili: scroto, testicoli, dotti, ghiandole sessuali annesse, pene.
- Cenni sulla spermatogenesi. Struttura degli spermatozoi.
- Controllo ormonale dell'attività dei testicoli.
- Principali malattie dell'apparato riproduttore: tumore ai testicoli e alla prostata, prostatite.

MODULO 4 Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo femminile

- Struttura dei genitali femminili: ovaie, tube uterine, vagina, perineo e vulva, ghiandole mammarie.
- Cenni sull'ovogenesi..
- Ciclo riproduttivo femminile.

MODULO 5 - Il bambino prima di nascere

- La fecondazione
- La gravidanza
- Patologie in gravidanza *
- Cenni sullo sviluppo embrionale-fetale*
- Alterazioni dello sviluppo embrionale e fetale (malattie genetiche, farmaci e sostanze tossiche, radiazioni, carenze alimentari, infezioni prenatali)*

MODULO 6 - Il bambino dopo la nascita

- Il parto*
- Il neonato a termine*

Per il modulo 1,2,5,6 sono state utilizzate fotocopie e materiale fornito dall'insegnante.

Le parti contrassegnate con * dovrebbero essere svolte dal 16 maggio.

L'insegnante

Gli alunni

Verona 15 maggio 2014

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2013/14 Psicologia e Pedagogia

Docente: Maria Grazia Tolin

Disciplina: Psicologia e Pedagogia

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: *Corso di psicologia generale e applicata*, vol.1

Luigi D'Isa, Franca Foschini; ed. Hoepli

Testo in adozione: *Passaggi di sapere, storia dell'educazione del Novecento*, vol.3°

Alessia Cordio, Gian Mario Quinto, Laura Rambelli; edizione Simone per la scuola.

Relazione della classe

La classe V I ha evidenziato, generalmente, impegno, motivazione, interesse per la disciplina.

Ha acquisito, sia pur con diversi livelli, conoscenze, competenze e capacità.

Nel corso dell'anno la classe ha sviluppato un discreto grado di responsabilità e di maturità sia dal punto di vista comportamentale che organizzativo. Ha dimostrato disponibilità all'ascolto, al confronto. Buona la partecipazione durante le lezioni.

Gli obiettivi cognitivi sono stati raggiunti con diversità di ritmo, di impegno e di livello.

La maggioranza della classe possiede una sufficiente padronanza degli argomenti e del linguaggio specifico. Si attesta su un livello base per quanto riguarda la capacità di analisi e di collegamento. Tuttavia permane, per alcuni studenti, una situazione di incertezza e di fragilità nell'organizzazione coerente dei contenuti e nell'uso corretto del linguaggio sia orale che scritto.

Una parte minore si è distinta per interesse, partecipazione ed impegno costanti ed è in grado di compiere buone rielaborazioni personali in termini di contenuto, di linguaggio specifico, di capacità critica, evidenziando un profilo di buon spessore.

La programmazione disciplinare si è svolta regolarmente anche se, nel corso dell'anno, ha subito qualche rallentamento a vantaggio di attività formative extra curriculari previste dal corso di studi e dalla progettazione di classe.

Mezzi utilizzati: libri di testo, appunti forniti dall'insegnante, fotocopie, articoli di giornale, letture antologiche, visione di film-documentari, laboratorio informatico, aula Lim.

Sono state svolte in modo regolare sia verifiche orali che scritte. Quest'ultime, in genere, simili come struttura alla terza prova d'esame.

La valutazione finale deriva sia dai risultati conseguiti nelle varie prove scritte e orali, sia dall'impegno generale dimostrato da ciascuno studente, dalla cura e dalla costanza dell'applicazione nello studio e dalla progressione rispetto ai livelli di partenza.

Programma svolto di Psicologia

La vita adulta

- Il giovane adulto
- L'ambito del lavoro
- La costituzione di una nuova famiglia: situazione dello svincolo di Erikson
- Gli adulti che non si sposano e gli adulti che non hanno figli: bisogni legati alla fase della generatività del ciclo vitale di Erikson
- L'adulto maturo: la sindrome del nido vuoto, gli effetti della disoccupazione e del divorzio

Aspetti e problemi della condizione dell'anziano

- Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani
- Gli indicatori di vecchiaia

Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento

- Il ciclo di vita e l'arco di vita
- Affettività e personalità: l'integrità secondo Erikson; le teorie del disimpegno e dell'impegno
- I cambiamenti fisici: apparato sensoriale e sistema nervoso
- I cambiamenti cognitivi: attenzione, percezione, memoria.

Famiglia e relazioni interpersonali

- I cambiamenti di ruolo: il pensionamento, rapporto di coppia, rapporto genitori e figli, la nascita dei nipoti, la perdita del coniuge
- Le altre relazioni interpersonali: gli amici, i conoscenti, condivisione di tempo e di progetti
- La quarta età

Tipologie di disagio

- Malattie e disabilità nell'anziano
- Gli aspetti sociali della non autosufficienza
- Le demenze: il morbo di Alzheimer
- Il morbo di Parkinson
- Tecniche riabilitative psicologiche
- La famiglia del demente
- Disturbi psichiatrici in età anziana
- Assistenza domiciliare, domiciliare integrata e ospedalizzazione a domicilio
- Il processo del morire secondo Kubler-Ross

Il disagio mentale : modelli del disagio mentale

- La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica
- Gli approcci contemporanei alla malattia mentale
- IL DSM IV
- Le principali malattie mentali

Il disagio mentale: varie forme d'intervento

- L'intervento medico-farmacologico
- La psicoterapia individuale
- La terapia sistemica e la riabilitazione
- I servizi psichiatrici

Programma svolto di Pedagogia

Romanticismo, educazione e scienza:

- Il quadro storico
- La reazione contro la ragione illuminista
- L'educazione romantica
- F.Froebel: l'infanzia e il gioco. Il Kindergarten e la teoria dei doni

Oltre il Romanticismo

- La pedagogia scientifica di Herbart: l'interesse polivalente

La questione educativa nel Risorgimento italiano:

- Il quadro storico
- La nuova funzione della scuola
- Liberalismo e mutuo insegnamento
- Cattolicesimo liberale: R.Lambruschini
- Cattolicesimo e scuola popolare: Aporti e Don Bosco

Progetto formativo tra positivismo e sociologia:

- Il quadro storico
- A. Comte e la legge dei tre stadi
- La sociologia dell'educazione in E. Durkheim

La Rivoluzione culturale del novecento

- Le svolte del nuovo secolo: il quadro storico-culturale
- I nuovi modelli psicoanalitici
- Neomarxismo italiano: Antonio Gramsci, pensiero educativo

Psicoanalisi ed educazione:

- Freud e la nascita della psicoanalisi
- L'interpretazione dei sogni
- La teoria dello sviluppo: gli stadi psicosessuali
- La coazione a ripetere e l'istinto di morte

Sviluppi della psicoanalisi infantile:

- Il senso del gioco nella psicoanalisi infantile secondo Melanie Klein
- Donald Winnicott: il vero Sé e il falso Sé; fenomeno transizionale e oggetto transizionale

Sviluppo cognitivo e teorie dell'apprendimento:

- I capisaldi della teoria di Piaget
- La struttura stadiale

Puerocentrismo e scuole nuove

- Lo sfondo storico
- Scuole nuove e attivismo pedagogico

L'attivismo in Italia:

- Il metodo Agazzi: la scuola materna di Mompiano
- La rivoluzione di Maria Montessori: la formazione medico scientifica, il metodo, la mente assorbente, disciplina e senso dell'educazione

L'attivismo in America: John Dewey

- lo strumentalismo
- La teoria dell'educazione
- I principi dell'esperienza pedagogica
- Libertà e controllo sociale

La pedagogia totalitaria:

- Il quadro storico
- I mezzi di persuasione di massa
- La scuola fascista e la riforma Gentile

Verona 15 maggio 2014

I rappresentanti

L'insegnante

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE di EDUCAZIONE MUSICALE

Classe V I

Prof.ssa Liliana Caricato

Ore settimanali: 2

Libro di testo *Storia della Musica* Mario Carrozzo/ Cristina Cimagalli
ed.Armando Editore più dispense fornite dall'insegnante

La classe, costituita da 30 alunni di cui 3 maschi e 1 DSA, dal punto di vista disciplinare, è risultata piuttosto predisposta alla relazione comunicativo - educativa dimostrando buona partecipazione e interesse per la disciplina.

I risultati raggiunti sono soddisfacenti con alcune punte di eccellenza.

La classe ha dimostrato interesse per le attività didattiche proposte e per le attività extracurricolari.

Come strumenti adottati, l'insegnante ha fornito loro dispense e approfondimenti relativi agli argomenti trattati, integrandoli con visioni di video, film e ricerche su internet su specifici argomenti.

CONOSCENZE

1. Acquisire le conoscenze fondamentali di grammatica musicale.
2. Saper utilizzare il linguaggio settoriale
3. Acquisire conoscenza delle differenze stilistiche di epoche e generi musicali dal '700 al '900

COMPETENZE E CAPACITA'

*La chiave di violino e di basso.

*Gli intervalli: il tono e il semitono.

*Differenza tra scala maggiore e scala minore

Storia della musica:

* Analizzare le differenti epoche storiche dal '700 al '900

ANNO SCOLASTICO 2013 /2014

PROGRAMMA DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

(da settembre 2013 a maggio 2014)

classe V I

Disciplina: Educazione Musicale

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: *Storia della Musica* Mario Carrozzo/ Cristina Cimagalli
ed.Armando Editore più dispense fornite dall'insegnante

STORIA DELLA MUSICA

- La musica strumentale nel primo Settecento: il BAROCCO con BACH e VIVALDI;
 - La musica nella seconda metà del Settecento: il CLASSICISMO con MOZART, BEETHOVEN E HAYDN;
 - Visione di documentari e ascolto musiche del periodo del BAROCCO e CLASSICISMO;
 - La musica nella prima metà dell'OTTOCENTO: il ROMANTICISMO: G. ROSSINI, V. BELLINI, G. DONIZETTI, G. VERDI;
 - La musica nella seconda metà dell'OTTOCENTO: il VERISMO MUSICALE: G. PUCCINI, G. BIZET, P. MASCAGNI, R. LEONCAVALLO;
 - Visione opera : "LA CAVALLERIA RUSTICANA" di P. MASCAGNI;
 - La musica nella seconda metà dell'800: musica in Francia (grand-opéra); musica in Germania (R. WAGNER);
 - La musica strumentale nella seconda metà dell'OTTOCENTO: F. LISZT, N. PAGANINI,
 - La musica a programma e la musica pura: H. BERLIOZ, F. SCHUBERT (lied), J. BRAHMS, R. SCHUMANN, F. B. MENDELSSOHN, F. CHOPIN, A. TOSCANINI;
 - L'etnomusicologia;
 - La nascita della musica leggera;
 - La musica elettronica e la musica aleatoria;
 - La nascita e le caratteristiche peculiari del genere del JAZZ, BLUES, GOSPEL e SPIRITUALS;
 - La musica nella seconda metà dell'OTTOCENTO e inizio NOVECENTO: il POSITIVISMO: le scuole nazionali, il gruppo dei cinque (M. MUSORGSKI); Z. KODALY e B. BARTOK;
 - L'IMPRESSIONISMO: M. RAVEL, C. DEBUSSY e G. MAHLER;
 - La musica nella prima metà del NOVECENTO: la DODECAFONIA con A. SCHONBERG e il neoclassicismo musicale del Novecento con I. STRAVINSKI;
- Ascolto di composizioni del Novecento
PROGRAMMA che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno 2014
GRAMMATICA MUSICALE
- La chiave di basso
 - Gli intervalli: tono e semitono

Firma docente

Firme rappresentanti di classe

Verona, 15 maggio 2014

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

ANNO SCOLASTICO: 2013-2014

RELAZIONE FINALE
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE 5^I ITAS
DOCENTE: Maria Paola Lecci

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: A.Machado Sicurezza Alimentare e Dietetica C.Ed. Poseidonia

Il comportamento tenuto dagli alunni, durante l'anno scolastico, è stato sicuramente costruttivo e propositivo favorendo, in questo modo, costantemente il dialogo educativo. La maggior parte degli alunni si è mostrata cioè sempre attenta, partecipe, vivace e interessata a quanto proposto in classe dall'insegnante.

Tale atteggiamento costruttivo ha permesso alla maggior parte della classe di conseguire livelli di preparazione sufficienti e in alcuni casi buoni.

Conoscenze

Accorgimenti dietetici da adottare nelle diverse età, condizioni fisiologiche e patologiche. Criteri fondamentali per la realizzazione di diete equilibrate. Principali cause di contaminazione chimica, fisica e biologica degli alimenti. Principali metodi di conservazione degli alimenti.

Competenze e capacità

Applicare le dovute norme igieniche nella preparazione, cottura e conservazione dei cibi per la prevenzione delle contaminazioni. Realizzare una dieta equilibrata.

Metodi e strumenti didattici

La metodologia principale di svolgimento della lezione è stata principalmente quella frontale, alternata anche a momenti di lezione partecipata in cui gli studenti hanno espresso le loro opinioni e posto i loro quesiti.

Lo strumento didattico principale fornito agli alunni è stato quello di dispense preparate dall'insegnante sui vari argomenti affrontati, nel quale i contenuti concettuali erano già forniti in forma chiara, approfondita, connessi tra loro e alle altre discipline. Il libro di testo è stato usato relativamente alle spiegazioni della contaminazione biologica degli alimenti, per sfruttare le immagini relative alla struttura dei vari microrganismi; le spiegazioni relative a tale parte di programma sono state, comunque, integrate con schemi e mappe concettuali alla lavagna per facilitare la comprensione dei concetti.

Tipologia delle prove di verifica

Al termine di ogni unità didattica, nella maggior parte dei casi sono state somministrate verifiche scritte con soli quesiti a risposta aperta. In poche occasioni sono state somministrate verifiche di tipo semi-strutturato, al fine di valutare la progressione degli apprendimenti e l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, dell'uso appropriato del linguaggio e della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione quindi ci è attenuti in genere al rapporto tra risposte esatte rispetto al numero di domande somministrate. Il valore è stato poi rapportato in decimi.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO:

LO STATO NUTRIZIONALE E LA COMPOSIZIONE CORPOREA

La composizione corporea

Bisogno di energia e di nutrienti: alimentazione, nutrizione

Bioenergetica: dispendio energetico, metabolismo basale, fabbisogno energetico.

I LARN

Le linee-guida per una sana alimentazione

La piramide alimentare della dieta mediterranea

I cinque gruppi fondamentali di alimenti

Alimenti dietetici

DIETA EQUILIBRATA

Alimentazione in età adulta

Alimentazione in gravidanza

Alimentazione in età evolutiva

Alimentazione nella terza età

Dieta vegetariana e vegana

Ristorazione nelle case di riposo

Alimentazione nelle patologie: diabete, ipertensione, iperlipidemia e ateroscleosi, gotta, obesità.

Allergie e intolleranze alimentari: Intolleranza al lattosio, Ipersensibilità al glutine

CONTAMINAZIONE CHIMICA E FISICA DEGLI ALIMENTI

Contaminazione chimica degli alimenti : intossicazione da fattori antinutrizionali, da micotossine, da fitofarmaci, da zoofarmaci, da metalli pesanti.

Contaminazione fisica degli alimenti: particellare e radioattiva.

CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI

I micorganismi: Virus; batteri; funghi.

Infezioni alimentari batteriche: salmonellosi, listeriosi, colera.

Infezioni alimentari virali: epatite A ed epatite E.

Intossicazioni alimentari: Intossicazione stafilococcica, botulismo

Tossinfezioni alimentari in senso stretto: tossinfezione da *Clostridium perfringens* e da *Bacillus cereus*.

Parassitosi: teniasi, ossiuriasi.

Igiene e sicurezza degli ambienti.

METODI DI CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

Cause di alterazione degli alimenti

Scopo della conservazione degli alimenti

Classificazione dei metodi di conservazione

Conservazione con il calore

Conservazione con il freddo

PROGRAMMA CHE SARÀ SVOLTO DOPO IL 15 MAGGIO:

Conservazione per disidratazione

Conservazione per modificazione di atmosfera

Conservazione con metodi chimici

Conservazione con metodi chimico-fisici

L'Insegnante MARIA PAOLA LECCI

I Rappresentanti di classe

Verona 15 maggio 2014

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

SCHEDA DI RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2013-2014.

Docente	Materia	Classe
Bagliani Luca	Contabilità e Statistica	V I

TESTO IN ADOZIONE: Tonolini L., Tonolini F., Tonolini G., Manenti Calvi *Statistica e probabilità* Minerva scuola

ORE SETTIMANALI: 2

1 - SITUAZIONE ED ANALISI DELLA CLASSE

La classe è composta da 30 studenti, ai quali durante l'anno sono state somministrate verifiche sommative scritte ed orali. A fine anno scolastico le valutazioni si attestano su un complessivo sufficiente. Permangono tuttavia allo stato attuale talune incertezze riconducibili ad un profilo di insufficienza.

2 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi specifici: conoscenze, competenze, capacità raggiunti alla fine dell'anno scolastico

Obiettivi di apprendimento conseguiti:

- Conoscere finalità, organizzazione e tecniche di gestione amministrativa aziendale;
- Prendere coscienza del ruolo della statistica nei più diversi campi;
- Individuare le leggi generali che regolano i fenomeni osservati;
- Utilizzare consapevolmente tabelle e grafici per rappresentare i fenomeni reali.

In ottemperanza a quanto deciso nel dipartimento per materia si sono analizzate le linee guida per l'insegnamento dell'annualità degli Istituti professionali per quanto attiene il vecchio ordinamento e, sulla base di queste e del libro di testo in uso, sono stati stabiliti i moduli didattici da sviluppare in corso d'anno con le relative conoscenze e le abilità raggiungibili.

3 – METODI, MEZZI e STRUMENTI

Metodi: lezione frontale, studi isolati del caso, discussione, simulazioni, indicazioni riassuntive, appunti su formule e definizioni.

Mezzi e strumenti: libro di testo, appunti sotto dettatura ad integrazione del libro di testo, esercitazioni esplicative alla lavagna, teorizzazioni e controprove.

Analizzate le linee guida per l'insegnamento della contabilità e statistica nel biennio degli Istituti Professionali per il vecchio ordinamento e, sulla base di queste e del libro di testo in uso, sono stati

stabiliti i moduli didattici minimali di conoscenza sviluppati nel corso dell'anno scolastico con le relative conoscenze e le abilità raggiunte, tenuto conto delle difficoltà espresse dagli studenti, in specie per il calcolo matematico.

4 – VERIFICHE e VALUTAZIONI SVOLTE

Prove di inizio anno, iniziative di recupero e sostegno, potenziamento. Frequenza delle verifiche, tipologie.

Sono state svolte verifiche orali e scritte, con quesiti a risposta singola e sulla base della tipologia B della terza prova dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte con domande chiuse e/o aperte sono state valutate secondo una griglia di valutazione in decimi; la simulazione di terza prova, secondo una griglia che ha riportato in decimi la valutazione in quindicesimi.

5 –VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Si è avuto riguardo alla:

- 1) completezza dell'informazione; coerenza rispetto alla richiesta; capacità di sintesi;
- 2) proprietà di linguaggio e uso della terminologia specifica;
- 3) correttezza formale;

sulla base di quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento Disciplinare.

La classe ha raggiunto un complessivo livello di sufficienza.

PROGRAMMA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2013-2014

Modulo I

La rappresentazione grafica delle distribuzioni di frequenza: I diagrammi cartesiani; Gli ortogrammi; Gli istogrammi; Gli aerogrammi (settori circolari)*; I cartogrammi e gli ideogrammi*; Il radar*.

Modulo II

Gli indicatori di centralità: Progressioni aritmetiche e geometriche; La media aritmetica semplice e ponderata;

La media geometrica semplice e ponderata; La media armonica semplice e ponderata; La media quadratica semplice e ponderata; la media delle potenze e ponderata; Relazione fra le varie medie; La mediana; La moda;

La scelta della media.

Modulo III

L'interpretazione dei dati: Il campo di variazione; Lo scarto semplice medio e assoluto; Lo scarto quadratico medio; La varianza; La distribuzione gaussiana*; Il coefficiente di variazione*.

Modulo IV

Cenni di calcolo delle probabilità: Eventi casuali e spazio campionario; Definizioni di probabilità; Tipi di eventi e composizioni; Teorema della Somma e del Prodotto; Probabilità e Distribuzione nel discreto

*Argomenti che verranno svolti dopo il 15 maggio.

Verona, 15 maggio 2014

Firma docente

Firma rappresentanti di classe

ALLEGATO 3

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

Anno scolastico 2013/2014

Relazione finale della docente
PINTARELLI INES

Classe : 5 ^ sez I

Disciplina : educazione fisica

Ore settimanali: due

Testo in adozione: “Comprendere il movimento” Del Nista, Parker, Tasselli , Casa Editrice G.D'Anna

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI

Gli/le studenti/esse sanno:

- essere rispettosi delle regole, dei/delle compagni/e e delle persone in genere;
- essere collaborativi tra loro e con l'insegnante
- essere disponibili al dialogo educativo
- lavorare in gruppo
- accettare i propri limiti ed eventuali insuccessi.

1.2) OBIETTIVI DIDATTICI

Gli/le studenti/esse sono in grado di :

- praticare nei vari ruoli due discipline individuali e due di squadra;
- trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate;
- realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con e senza attrezzi;
- applicare le norme di prevenzione e gli elementi fondamentali del primo soccorso;
- assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

2. CONTENUTI

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA

Particolare rilievo è stato dato agli sports di squadra:

(pallamano, pallavolo, pallacanestro, calcetto, rugby) con fondamentali individuali e di squadra; _

agli esercizi di preacrobatica ;

all' atletica leggera: resistenza e velocità ;

al primo soccorso.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI

Si sono privilegiati:

- gli sport di squadra perché rappresentano un insieme di situazioni e complessità di azioni motorie e perché sono un mezzo ideale per lo sviluppo della socialità;
- la preacrobatica perché si realizzano rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo e si ottiene così un affinamento degli schemi motori ed un arricchimento del patrimonio motorio;

- l'atletica leggera per migliorare le qualità fisiche;
- il primo soccorso per conoscere ed applicare le norme di prevenzione per la sicurezza

1. ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI

settembre-ottobre-novembre-dicembre: attività motoria di base, corsa di resistenza, ginnastica articolare, esercizi a corpo libero, esercizi respiratori, stretching, giochi sportivi a rotazione, giocoleria, badminton, pilates, yoga.

gennaio- : tirocinio presso le strutture

febbraio-marzo-: tonificazione muscolare, preatletici generali, atletica: velocità, esercizi con piccoli attrezzi, giochi sportivi.

aprile - maggio-giugno: primo soccorso con esperti incontri per un totale di 12 ore ;

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

U.D.- Modulo –Percorso Formativo-approfondimento	Periodo/ore
Lezioni teoriche riguardanti il primo soccorso	12 ore
Lezioni teoriche di salute e sicurezza sul lavoro regolamentate dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008. Movimentazione dei carichi. Rischi e pericoli.	4ore
BLS- D Basic life support con manichini	4ore
Attività motoria di base: corse, saltelli, andature, esercizi di mobilità e scioltezza articolare, esercizi a corpo libero, tonificazione muscolare, esercizi di coordinazione, esercizi di rilassamento e distensione, esercizi respiratori, stretching, esercizi pilates, yoga.	10ore
Esercizi di preacrobatica con posizioni di equilibrio posturale e dinamico;	3 ore
Esercizi ai piccoli attrezzi;	2 ore
Atletica: corsa di resistenza e di velocità;	6 ore
Giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, calcetto, rugby e pallamano)	10 ore
Giocoleria	1 ore
Badminton	4 ore
Frisbee	2 ore
totale	58ore
Attività integrative	
Partecipazione al torneo di pallavolo d'Istituto	4 ore
Partecipazione al progetto “Carcere Scuola”	7 ore
Partecipazione alla campestre d'Istituto	4 ore
Lezione teorica dott. Magarini “Violenza contro” 27 marzo 2014 (cir.294)	2 ore

3.METODOLOGIA

1. METODO DI INSEGNAMENTO

Ogni proposta didattica è stata presentata con metodiche globali alternate ad interventi analitici e correttivi.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Ho adottato le seguenti modalità didattiche:

- lezioni frontali in palestra con dimostrazioni dell' Insegnante ed esecuzione collettiva;
- gruppi di lavoro omogenei e non;

- lezione – gioco concernente attività prettamente sportiva, di situazione od a carattere ludico tradizionale;
- lezioni teoriche;

3.4) STRUMENTI E SPAZI

Si sono usate le attrezzature della palestra , gli spazi all'aperto , i piccoli ed i grandi attrezzi.

4. LA VALUTAZIONE

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA

Prove pratiche individuali:

- tests su 1000 metri per la verifica della resistenza
- tests sulle capacità condizionali e coordinative
- esercizi di preacrobatica
- specialità dell'atletica
- fondamentali di giochi sportivi
- prove teoriche: movimentazione dei carichi, bls-d, primo soccorso.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sull'osservazione diretta nei momenti di esecuzione del lavoro richiesto ed in base agli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro iniziale, tenendo conto dell'impegno e della partecipazione attiva alle lezioni.

Verona, 15.05.2014

La Docente
Pintarelli Ines

Programma disciplinare svolto
Anno scolastico 2013/2014

Classe : 5^a sez I

Docente : PINTARELLI INES

Disciplina : educazione fisica

Ore settimanali: due

Testo in adozione: “Comprendere il movimento” Del Nista, Parker, Tasselli , Casa Editrice G.D'Anna

Il programma svolto in questa classe si è proposto di suscitare nei/lle ragazzi/e l'interesse per l'esercizio fisico. In questa prospettiva, si è cercato di renderli consapevoli dell'utilità dell'attività motoria, tenendo presente gli obiettivi didattici propri della materia, ed in particolare la prevenzione e la tutela della salute ed il miglioramento della funzionalità dei vari apparati organici (nervoso, locomotore, cardiovascolare, respiratorio, endocrino etc.).

In quest'ambito il programma si è sviluppato nel seguente modo:

POTENZIAMENTO FISILOGICO volto a migliorare le capacità condizionale (resistenza generale e specifica, velocità, forza, mobilità articolare) con:

- attività motorie di base: corse, saltelli ed andature;
- esercizi di mobilità e scioltezza articolare; stretching;

- esercizi a corpo libero;
- tonificazione muscolare eseguita singolarmente, a coppie, a carico naturale o con sovraccarico
- corsa di resistenza.

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE quali destrezza, equilibrio, coordinazione generale e segmentarla con

- esercizi con grandi e piccoli attrezzi;
- esercizi di preacrobatica con posizioni di equilibrio posturale e dinamico;
- esercizi di coordinazione;
- esercizi di rilassamento e distensione;
- esercizi di pilates e yoga;
- frisbee e badminton.

SICUREZZA (PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO) E SALUTE (CORRETTI STILI DI VITA

- Lezioni teoriche di salute e sicurezza sul lavoro regolamentate dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008. Movimentazione dei carichi. Rischi e pericoli.

10. BLS- D Basic life support con manichini

MIGLIORAMENTO DELLA SOCIALIZZAZIONE, del rispetto delle regole, del fair play, della collaborazione attraverso i giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, rugby (fondamentali e regole principali) .

Partecipazione al:

- torneo di Istituto di pallavolo
- campestre d' Istituto
- carcere -scuola

Verona , 15 maggio 2014

La docente
Ines Pintarelli

Gli studenti rappresentanti

ELENCO DOCENTI MATERIA FIRMA

Materia	Nome	Cognome	Firma
Dirigente	Lina	PELLEGATTA	_____
Religione	Filippo	GARDIN	_____
Italiano	Federica	VIVIANI	_____
Storia	Federica	VIVIANI	_____
Diritto e leg. sociale	Carmela Maria	GAGLIO	_____
Lingua Inglese	Alberto	BELLAMOLI	_____
Es. ec. e tirocinio	Marisa	NIERO	_____
Igiene e Puericultura	Grazia	GOLINI	_____
Psicopedagogia	Maria Grazia	TOLIN	_____
Musica	Liliana	CARICATO	_____
Sc. dell'alimentazione	Maria Paola	LECCI	_____
Contabilità e Statistica	Luca	BAGLIANI	_____
Educazione Fisica	Ines	PINTARELLI	_____

Data di consegna: 15 maggio 2014